



*Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata  
del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi*

I-00165 ROMA - VIA PAOLO III, 9 - TEL. (+39) 06 39 376 025 – FAX (+39) 06 6385.878

## **LINEE GUIDA PER IL VOLONTARIATO SSM**

*Ci impegniamo*

*nella promozione del volontariato internazionale*

*quale modalità per condividere il nostro carisma*

*per essere in relazione con gli altri*

*per invitare altri a collaborare nei nostri ministeri*

(Ordinamento X, 19° Capitolo Generale delle SSM)

**Agosto 2004 - Revisione Febbraio 2010**

**Revisione Agosto 2016  
Sr. M. Teresina Marra, ssm  
Superiora Generale**

## LOGO DELLA CONGREGAZIONE SSM



*... Per portare vita piena agli altri*

### Riflessione sul Logo

Disegno circolare / spirale: Soffio dello Spirito di Dio (Ruah) che tutto avvolge nella sua azione creatrice e redentrice, quale sorgente inesauribile di vita nuova. Simbolo di Dio a cui ci rivolgiamo in contemplazione e verso cui si converge la nostra vita personale e comunitaria – *“al di sopra di tutto cerchiamo Dio”* (La Via della nostra Vita, 4)

Crocifisso - Tau: Il mondo sofferente, ma riscattato da Cristo e sanato dalla grazia vivificante dello spirito del Risorto. *“Noi entriamo nel mistero pasquale per morire a noi stesse e risorgere intimamente unite a Cristo che con la sua vita trasforma il nostro morire”* (La Via della nostra Vita, 11)

Maria sotto la Croce, *“discepola compassionevole”* (La Via della nostra Vita, 3) Madre di Dio e della Chiesa, profondamente coinvolta nel disegno di salvezza. La Comunità, avendo Lei come modello ed aiuto, è chiamata a servire nei fratelli/sorelle l'Amore Crocifisso, in letizia e povertà, secondo l'esempio di Francesco d'Assisi e di Madre Francesca - *“... ci prendiamo cura di coloro che sono nel bisogno, specialmente dei poveri e, nella nostra povertà, al di sopra di tutto cerchiamo Dio”* (La Via della nostra vita, 4) e *“... a darci senza riserve a Cristo come strumenti per portare vita piena agli altri”* (La Via della nostra Vita, 51)

### **DICHIARAZIONE DI MISSIONE delle Suore della SS.ma Madre Addolorata del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi**

***Le Suore dell'Addolorata  
partecipano alla missione di Gesù di portare  
vita piena agli altri rivelando l'amore di  
Dio per tutti, specialmente ai poveri.***

(21° Capitolo Generale SSM – Ottobre 2012)

## Fonti - Ispirazione

*Vita Consecrata*, Esortazione Apostolica Postsinodale di Giovanni Paolo II, nr. 54 e 56

### *Comunione e collaborazione con i laici*

54. Uno dei frutti della dottrina della Chiesa come comunione in questi anni è stata la presa di coscienza che le sue varie componenti possono e devono unire le loro forze, in atteggiamento di collaborazione e di scambio di doni, per partecipare più efficacemente alla missione ecclesiale. Ciò contribuisce a dare un'immagine più articolata e completa della Chiesa stessa, oltre che a rendere più efficace la risposta alle grandi sfide del nostro tempo, grazie all'apporto corale dei diversi doni. I rapporti con i laici, nel caso di Istituti monastici e contemplativi, si configurano come una relazione prevalentemente spirituale, mentre per gli Istituti impegnati sul versante dell'apostolato si traducono anche in forme di collaborazione pastorale. I membri poi degli Istituti secolari, laici o chierici, entrano in rapporto con gli altri fedeli nelle forme ordinarie della vita quotidiana. Oggi non pochi Istituti, spesso in forza delle nuove situazioni, sono pervenuti alla convinzione che il loro carisma può essere condiviso con i laici. Questi vengono perciò invitati a partecipare in modo più intenso alla spiritualità e alla missione dell'Istituto medesimo. Si può dire che, sulla scia di esperienze storiche come quella dei diversi Ordini secolari o Terz'Ordini, è iniziato un nuovo capitolo, ricco di speranze, nella storia delle relazioni tra le persone consacrate e il laicato.

### *Laici volontari e associati*

56. Un'espressione significativa di partecipazione laicale alle ricchezze della vita consacrata è l'adesione di fedeli laici ai vari Istituti nella nuova forma dei cosiddetti membri associati o, secondo le esigenze presenti in alcuni contesti culturali, di persone che condividono, per un certo periodo di tempo, la vita comunitaria e la particolare dedizione contemplativa o apostolica dell'Istituto, sempre che ovviamente l'identità della sua vita interna non ne patisca danno. Giusto circondare di grande stima il volontariato che attinge alle ricchezze della vita consacrata; occorre però curarne la formazione, affinché i volontari, oltre alla competenza, abbiano sempre profonde motivazioni soprannaturali nei loro propositi e vivo senso comunitario ed ecclesiale nei loro progetti. È da tener presente poi che iniziative nelle quali siano coinvolti laici anche a livello decisionale, per essere considerate opera di un determinato Istituto, devono perseguirne i fini ed essere attuate sotto la sua responsabilità. Perciò, se dei laici ne assumono la direzione, essi risponderanno di tale conduzione ai Superiori e Superiore competenti. E' opportuno che tutto questo sia vagliato e regolato da apposite direttive dei singoli Istituti approvate dall'Autorità Superiore, in cui siano previste le rispettive competenze dell'Istituto stesso, delle comunità, dei membri associati o dei volontari. Le persone consacrate, inviate dai loro Superiori e Superiore e restando alle loro dipendenze, possono essere presenti con *specifiche forme di collaborazione in iniziative laicali*, particolarmente in organizzazioni ed istituzioni che si interessano dell'emarginazione e hanno lo scopo di alleviare la sofferenza umana. Tale collaborazione, se è animata e sostenuta da una chiara e forte identità cristiana ed è rispettosa dell'indole propria della vita consacrata, può far brillare la forza illuminante del Vangelo nelle situazioni più oscure dell'esistenza umana. In questi anni, non poche persone consacrate sono entrate in qualcuno dei *movimenti ecclesiali* sviluppatisi nel nostro tempo. Da tali esperienze gli interessati traggono in genere beneficio, specialmente sul piano del rinnovamento spirituale. Tuttavia non si può negare che, in alcuni casi, ciò generi disagi e disorientamento a livello personale e comunitario, specialmente quando queste esperienze entrano in conflitto con le esigenze della vita comune e della spiritualità dell'Istituto. Occorrerà pertanto curare che l'adesione ai movimenti ecclesiali avvenga nel rispetto del carisma e della disciplina del proprio Istituto, con il consenso dei Superiori e delle Superiore e nella piena disponibilità ad accoglierne le decisioni.

## PARTE I

### PREPARAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

#### 1. Fonti

Documenti del Concilio Vaticano II:

- *Apostolicam Actuositatem* di Papa Paolo VI (sull'apostolato dei laici)
- *Vita Consecrata* di Papa Giovanni Paolo II (sulla vita consacrata e la sua missione nella chiesa e nel mondo)
- *Christifideles Laici* di Papa Giovanni Paolo II (su vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo)

I documenti citati si possono trovare sul sito: [www.vatican.va](http://www.vatican.va)

#### 2. Breve storia della Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi

Le Suore della SS.ma Addolorata sono una comunità francescana multiculturale ed internazionale fondata da Maria Francesca della Croce Amalia Streitel nel 1883.

Si dice che Dio agisca sui desideri del cuore. È così che la Congregazione delle Suore della SS. ma Madre Addolorata, esistente da oltre 120 anni, si è realizzata, sui desideri e sulla visione di una donna.

Amalia Streitel, prima di quattro figli, nasce a Mellrichstadt, Germania, il 24 novembre 1844.

È educata nella religione cattolica dai suoi pii genitori, è formata all'insegnamento della musica e delle lingue. Amalia sente di essere chiamata alla vita religiosa a diciassette anni. Passeranno quattro anni prima di poter persuadere i genitori che la sua vocazione è la vita religiosa anziché il matrimonio. All'età di ventuno anni entra nella Congregazione delle Francescane di Maria Stern ad Augsburg. Generosità totale, semplicità e spirito di preghiera caratterizzano la sua vita religiosa nella comunità. Per anni combatte con un crescente desiderio di donarsi più completamente al Signore; per attuarlo e per cercare Dio nella più profonda solitudine e contemplazione, nel 1882 si trasferisce dal convento di Maria Stern al monastero carmelitano di Himmelspforten a Würzburg, Germania, dove vuole trascorrere il resto della sua vita. Nell'austerità del Carmelo avviene un inaspettato sviluppo della sua vocazione. Nella preghiera intuisce che la sua missione non è vivere in solitudine, ma far nascere una forma rinnovata di vita religiosa che unisca la vita contemplativa con l'attività apostolica.

Fiduciosa che questa visione le venga dal Signore, lascia la clausura per un nuovo inizio.

Nel 1883 risponde ad un invito di Padre Francesco Jordan di andare a Roma per cooperare con lui alla diffusione del ramo femminile della sua nuova fondazione, la Società Cattolica per l'Insegnamento. Per due anni P. Jordan e M. Francesca Streitel cercano di collaborare allo sviluppo dell'iniziativa, ma ambedue comprendono che le difficoltà e le incomprensioni emerse sono frutto della loro fedeltà ai rispettivi carismi. Ciascuno è fedele alla guida dello Spirito, ciascuno vuole esprimere in forma concreta i nobili ma differenti ideali. Nel 1885 questa diversità di ideali culmina al punto da far prendere loro direzioni separate.

L'Istituto guidato da ormai due anni da Madre Francesca della Croce e che conta già trentacinque membri, è separato da quello di Padre Jordan dall'autorità ecclesiastica ed affidato alla direzione di Mons. George Jaquemin, canonista e teologo, già confessore delle suore. In questo periodo la Congregazione è approvata come Istituto diocesano con il nome che porta ancora oggi, Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata.

La comunità segue la regola francescana nella povertà e nella condivisione dei beni con gli altri. La spiritualità delle suore si manifesta nella gentilezza, generosità e semplicità, nel dare ospitalità, cibo, servizio e preghiera a chiunque è nella necessità.

Al sesto anno la comunità incomincia ad espandersi in Europa e negli Stati Uniti. La prodigalità è ricompensata; infatti tanta gente, specialmente negli Stati Uniti, in Austria e in Polonia, dà generosamente alle suore mendicanti. La comunità può così iniziare la sua missione.

Le prime case religiose aperte da Madre Francesca hanno un carattere specifico circa la natura e il tipo di servizio offerto dalle suore il più delle volte ai poveri e agli emarginati. Si aprono ospedali, case di cura, case per bambini ed anziani abbandonati, scuole. Ovunque c'è necessità la comunità offre le risorse materiali ed umane nelle forme di cui è capace, fondando così il suo servizio sul mandato del Vangelo. In questi anni, dal 1889 al 1895, il rapido sviluppo della comunità nei diversi paesi avviene tra tante privazioni e difficoltà. Madre Francesca, frequentemente ammalata, deve far dipendere la sua sapienza spirituale dall'agire pratico di altri. Sebbene la sua santità sia nota a tutti, la vocazione non ha raggiunto la pienezza completa, la sua fedeltà al Signore è ripetutamente stimolata dalla sofferenza e dalla sottomissione.

Nel 1896, per una serie di incomprensioni, Madre Francesca è dimessa dal suo ufficio di guida della Congregazione. Lo spirito che nutre ed il fondamento che vuole dare sono attuati da altri perché M. Francesca vive nel nascondimento a Roma, nella casa madre, consigliando ed aiutando la suora che prende il suo posto e sostenendo la comunità con la sua preghiera. Vive gli ultimi sei anni della sua vita a Castel Sant'Elia, in provincia di Viterbo, dove cura i bambini bisognosi, dando testimonianza semplice e conforme alla via da lei iniziata.

Il giorno della morte di Madre Francesca, il 6 marzo 1911, Papa Pio X approva definitivamente le Costituzioni della Congregazione, ratificando così una forma di vita religiosa ancora oggi vitale.

### **3. La missione apostolica delle SSM**

*Insegnare e curare in nome di Gesù sono state le principali missioni apostoliche della Congregazione sin dalle sue origini. L'istruzione e l'assistenza sanitaria per coloro che soffrono a causa della loro povertà, della loro debolezza o privazione continuano ad essere gli obiettivi del nostro apostolato. (La Via della nostra Vita, 52)*

Serviamo e promuoviamo i poveri condividendo con loro l'amore di Dio tramite il servizio apostolico e la preghiera nella contemplazione. La nostra missione è di essere strumenti per portare vita piena agli altri.

Siamo presenti e svolgiamo i nostri ministeri in Austria, Germania, Italia, Brasile, Stati Uniti d'America, Tanzania, Repubblica Domenicana, Grenada, Santa Lucia e Trinidad/Tobago.

### **4. Impegno sociale nella storia delle SSM**

*Come Gesù mandò i suoi apostoli ad insegnare e a sanare nel suo nome così noi siamo mandate dalla Chiesa, tramite le superiori legittime, ad essere discepoli che proclamano il messaggio evangelico, che costruiscono una comunità di fede, che donano instancabile servizio. L'eredità apostolica e spirituale che abbiamo ricevuto da San Francesco e da Madre Francesca ci spinge a darci senza riserve a Cristo come strumenti per portare vita piena agli altri. (La Via della nostra Vita, 50-51)*

Fin dall'inizio della fondazione, gli sforzi delle Suore della SS.ma Madre Addolorata si sono sempre concentrati principalmente nel servizio ai poveri e nel miglioramento di alcune strutture della società che li opprimevano. Nei primi anni le suore sono state inviate in diversi Paesi in Europa e negli Stati Uniti d'America per trovare aiuti economici per i poveri che a Roma bussavano alla porta della prima comunità. In America si sono fermate per soccorrere gli immigrati che erano privi di ogni assistenza sanitaria e sfruttati dai datori di lavoro. Era il periodo della *Rerum Novarum* di Papa Leone XIII in cui si affermavano i diritti dei lavoratori e salari giusti.

Nel 1961, nel Documento *Mater et Magistra* sulla Cristianità ed il Progresso Sociale, Papa Giovanni XXIII affermava che era dovere delle nazioni ricche aiutare i poveri, incoraggiava gli Stati che avevano mezzi sufficienti ad aiutare quelli che ne erano sprovvisti e di farlo senza dominarli, nel rispetto della loro cultura.

Nel corso degli anni, Le Suore della SS.ma Madre Addolorata hanno sempre cercato di essere attente ai segni dei tempi, di valutare la realtà che le circondava ed i loro ministeri per meglio orientare le risorse e rispondere alle necessità della gente. Alla richiesta di Papa Giovanni XXIII di inviare religiosi/e nei Paesi poveri, la congregazione ha risposto inviando suore nelle Isole dei Caraibi e in Brasile.

Dopo il Concilio Vaticano II, negli insegnamenti di *Gaudium et Spes* di Papa Paolo VI del 1965, si è sviluppata la concezione di Popolo di Dio, si è chiarita la relazione tra Chiesa e umanità ed affermato che tutti sono chiamati a lavorare per la salvezza dell'umanità. Nella Chiesa si è rafforzato il concetto che tutti i battezzati hanno il diritto ed il dovere di impegnarsi a diffondere il Vangelo di Gesù con le parole e con le opere. Nel 1967, in *Populorum Progressio*, Papa Paolo VI ha sottolineato l'impegno a promuovere il pieno sviluppo dei popoli, a valutare le cause della povertà e le radici delle disuguaglianze esistenti, a preoccuparsi non solo dei bisogni materiali delle persone ma anche del loro pieno sviluppo sociale, culturale e spirituale.

Nonostante molti limiti, le risposte della congregazione non si sono fatte attendere. Nuove realtà e bisogni sono stati al centro dell'attenzione e delle scelte della congregazione nelle diverse parti del mondo, in particolare negli anni '90, quando è iniziato il servizio per i poveri della Repubblica Dominicana, per i Nativi americani negli Stati Uniti e per gli Indios Xavantes in Brasile. Nel 2006, è iniziato il servizio per i poveri della Tanzania nei villaggi della diocesi di Kahama.

Negli ultimi anni, nei diversi paesi in cui è presente, la congregazione si è impegnata fortemente anche contro la tratta di esseri umani e nell'accoglienza ai rifugiati, collaborando con altre organizzazioni ed associazioni nazionali ed internazionali. A Castel Sant'Elia, Italia, nella casa dove è vissuta per 6 anni e dove è morta Madre Francesca Streitl, sono stati messi a disposizione spazi per accogliere mamme e bambini rifugiati o vittime della tratta. Accoglienza e sostegno a rifugiati e vittime della tratta sono offerti anche in altre case della congregazione, in modo particolare ad Abenberg, Germania, nel Convento Marienburg.

Come in ogni realtà ecclesiale, anche la nostra congregazione ha sviluppato la collaborazione con i laici facendoli sempre più partecipi nei ministeri e nella missione di Gesù di portare vita piena agli altri.

## PARTE II

### PREPARAZIONE DELLE COMUNITÀ INTERESSATE AD OFFRIRE OPPORTUNITÀ DI UN SERVIZIO DI VOLONTARIATO

#### *Informazioni specifiche da fornire al volontario*

#### **1. Breve storia e chiara descrizione del Ministero dove si prevede il servizio di volontariato.**

Descrivere gli scopi del ministero, la sua missione e le attività svolte attualmente per soddisfare il bisogno specifico

##### *Esempi:*

- Ci si dedica a promuovere una cultura di pace - Le relazioni comunitarie sono coltivate nella tradizione francescana di compassione, moderazione, semplicità e rispetto per il Creato
- Si offre assistenza sanitaria di base per coloro che non possono ....
- Si offre educazione scolare, umanistica e cristiana a bambini, adolescenti e giovani disagiati
- Si offre assistenza sanitaria a malati ed anziani per sollevare le famiglie da situazioni difficili
- Si offre a donne e uomini un'opportunità di vivere l'impegno battesimale nella missione per mezzo del ministero ..... delle SSM

#### **2. Identificazione del bisogno da soddisfare – Opportunità**

Descrivere il bisogno specifico che il ministero intende soddisfare e le varie opportunità offerte al volontario con una frase semplice che possa aiutare a comprendere se può impegnarsi o meno

##### *Bisogno da soddisfare - Esempi:*

- Assistenza odontoiatrica nel programma diurno
- Assistenza sanitaria, centri sanitari come .....
- Assistenza infermieristica
- Consulenza ed intervento idraulico/elettrico
- Sistemazione dell'ambiente esterno/interno
- Insegnamento tramite corsi brevi
- Intrattenimento ricreativo/sportivo

##### *Opportunità - Esempi:*

- Operatore/trice negli enti di assistenza per bambini
- Insegnamento (specificare l'area)
- Contabilità
- Segreteria
- Informatica
- Manutenzione/carpenteria
- Sartoria
- Cucina
- Distribuzione di viveri
- Sviluppo capacità direttive
- Altro

#### **3. Tipologia**

##### *Volontariato individuale – Esempi*

- Persone singole e/o coppie sposate sono richieste per progetti a breve termine. Il ministero richiede al volontario di determinare il periodo di tempo minimo e massimo in cui svolgere il servizio oppure lo determina il ministero stesso
- Se sono accettate famiglie specificare il ruolo dei vari componenti

#### *Squadra di lavoro - Esempi*

- Gruppo sponsorizzato da organismi diocesani, parrocchiali, religiosi con tempi da determinare
- Gruppo sponsorizzato da un'organizzazione che porta avanti un progetto specifico con tempi da determinare

#### *Squadra di assistenza sanitaria - Esempi*

- Gruppo di persone che viene incontro ad un bisogno particolare con tempi da determinare

### **4. Durata del servizio**

#### *A breve termine (da uno a tre mesi)*

- Per un progetto specifico, specialmente se internazionale. È il periodo migliore se è la prima esperienza

#### *A medio termine (più di tre mesi – fino a un anno)*

- Per un inserimento in un ministero SSM strutturato

### **5. Requisiti – Informazioni**

Possono essere anche specifici per la zona in cui il volontario intende svolgere il servizio.

#### *Requisiti essenziali*

- Buone condizioni di salute
- Buone motivazioni
- Versatilità
- Senso umanitario
- Senso umoristico
- Presenza positiva
- Capacità di riflettere sull'esperienza

#### *Informazioni necessarie*

- Coniugato/a, celibe/nubile, cristiano, cattolico, uomo, donna, limiti di età
- Altre fedi religiose – Se si accettano va specificato
- Licenze/Permessi/Coperture di responsabilità per professionisti – Una loro eventuale richiesta va specificata nelle informazioni generali
- Lingue - Indicare se e quali sono necessarie. Anche se molte persone riescono a comunicare facilmente è un requisito che non va sottovalutato perché chi non parla la lingua del Paese dove si svolge il volontariato si sente presto frustrato. Il libretto con le frasi essenziali non è sufficiente.
- Stile di vita, capacità di vivere una vita semplice, in comunità e in un'altra cultura
- Esperienza precedente di comunità anche con altre organizzazioni di volontariato o con famiglie, non necessariamente con congregazioni religiose
- Referenze sicure oppure precedenti esperienze con le Suore della SS.ma Madre Addolorata

### **6. Alloggio**

- Sistemazione nella residenza del ministero quando possibile
- Partecipazione nei lavori domestici, pulizia della propria stanza ecc.

### **7. Spese a carico del volontario durante il suo servizio**

- Spese di viaggio con tariffe aeree internazionali
- Immunizzazioni e cure mediche necessarie per il servizio di volontariato
- Visti e passaporti
- Spese personali
- Telefonate internazionali personali
- Viaggi o escursioni personali



- Qualsiasi spesa riguardante una permanenza più lunga del periodo previsto per il servizio

**8. Spese/Sostegno a carico del Ministero che organizza il volontariato per il periodo determinato**

- Alloggio, pasti, lavanderia
- Acqua e cibo igienicamente sicuri
- Trasporti all'interno del paese dove si svolge/per il servizio
- Quando il ministero si svolge in una cultura diversa da quella del volontario, questi può essere accettato soltanto con un sostegno da parte della comunità; un sostegno non è invece necessario quando il volontario opera nel posto di residenza.
- Il servizio svolto non viene pagato. Un'eventuale congrua deve essere menzionata nelle informazioni generali che saranno consegnate al volontario

**9. Persona di riferimento nel luogo dove si svolge il ministero/servizio di volontariato**

Di solito è una SSM coinvolta nel ministero ed impegnata a realizzare con successo il programma di volontariato. Ha le seguenti responsabilità:

- Sviluppare un programma per il servizio che svolgerà il volontario
- Fornire al volontario informazioni specifiche riguardanti il Paese dove si svolge il servizio come ad es. richiesta di visti, immunizzazioni, requisiti fisici, cure mediche, con la richiesta di portare quanto necessario per la durata del servizio
- Introdurre il volontario alla comunità e al personale impiegato
- Introdurre il volontario nel ministero
- Provvedere alla formazione del volontario
- Fornire sostegno al volontario durante il suo servizio
- Avere contatti giornalieri e lavoro frequente con il volontario
- Incontrare il volontario per risolvere eventuali problemi

**10. Domanda per il servizio di volontariato**

Sarà compilata nelle varie parti dal volontario e restituita firmata alla persona responsabile del ministero a cui si offre il servizio. (Ved. modello)

**11. Esonero di responsabilità**

Va compilato e firmato dal volontario e allegato alla domanda in foglio separato. (Ved. modello)

**Domanda di volontariato**



*Intestazione (Ministero per cui si desidera offrire il servizio di volontariato)*

.....  
.....  
.....  
.....

Io sottoscritto/a .....  
desidero fare domanda per svolgere un servizio di volontariato per il suddetto Ministero per il periodo che va dal ..... al .....

Riferimenti (incluse suore SSM che conoscono il volontario)  
.....  
.....

Esperienze precedenti di volontariato  
.....  
.....

Aree di competenza  
.....  
.....  
.....

Pendenze penali  SI Spiegazioni .....  
 NO

Persone da contattare in caso di emergenza – Tipo di relazione  
.....  
.....

Attesto che tutte le informazioni contenute in questa domanda sono vere ed al meglio della mia conoscenza.

\_\_\_\_\_  
Firma del volontario

\_\_\_\_\_  
Data

## **Esonero di responsabilità**

Con la presente esonero il Ministero .....  
della Congregazione delle Suore della SS.ma Madre Addolorata (SSM), i suoi rappresentanti, gli impiegati,  
gli assistiti del volontario e le suore della congregazione da qualsiasi responsabilità per incidente,  
danneggiamento o perdita in cui potrebbe incorrere il/la sottoscritto/a ed i suoi beni durante il periodo del suo  
coinvolgimento nel Ministero .....

---

Firma del volontario

---

Data